Mosti adulterati, la Casa vinicola Poletti esce dall'inchiesta: «Il prodotto è regolare»

«IL PROVVEDIMENTO del giudice competente ci libera da qualsiasi coinvolgimento nella vicenda essendo il nostro prodotto totalmente e completamente regolare, conforme, genuino e idoneo al consumo». Lo fa sapere la Casa vinicola Poletti, che era stata coinvolta nell'inchiesta partita dalla Procura di Taranto sui mosti adulterati prodotti dalla Vmc di Massafra. Anche nella cantina imolese di via Molino Rosso il Corpo forestale dello Stato aveva eseguito controlli e prelevato campioni, e ora l'amministratore unico, Carlo Poletti, informa sulle risultanze dell'indagine che «non denunciano sofisticazioni». «Viene quindi ufficialmente e definitivamente smentito — osserva Poletti — qualsiasi coinvolgimento in attività in qualsiasi modo riconducibili alla produzione o alla commercializzazione di vino adulterato e/o sofisticato. Particolarmente soddisfatti di aver potuto dare piena prova della qualità dei nostri prodotti, torniamo a dedicarci a tempo pieno al nostro lavoro con lo scrupolo e la serietà che hanno sempre caratterizzato la nostra attività». I controlli erano scattati alla Casa vinicola Poletti dopo l'acquisto, tramite un mediatore, di una partita di vino dalla Vmc: le analisi non avevano rilevato problemi, in ogni caso il vino non era stato commercializzato. «Nonostante ci sapessimo completamente estranei alla vicenda, non abbiamo mai voluto pubblicare smentite fino a quando non fossimo stati certi della definitiva chiusura degli atti che ci riguardavano», concludono alla Poletti.

ECONOMIA

Confartigianato s'allarga a Bologna

L'associazione entra in Sab, l'importante società dei servizi alle aziende

CONFARTIGIANATO Assimprese (1.700 associati) si fa strada nell'economia regionale: ha acquisito un'importante partecipazione nella Sab, la Società di servizi aziendali bolognese. La società, che oggi ha 30 addetti (fra cui consulenti del lavoro, commercialisti e revisori dei conti), è nata nel 1996 e attualmente assiste 800 imprese da quattro sedi a Bologna. Oltre ai servizi tradizionali, paghe e fiscale, la Sab è anche specializzata nelle tematiche relative all'ambiente, alla sicurezza, al patronato e al credito. La Sab è oggi di proprietà di Confartigianato Modena e di Confartigianato Assimprese, e l'ingresso di quest'ultima, radicata nel territorio a est di Bologna e a Imola, costituisce un'evoluzione importante su scala provinciale, come spiega Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimprese.

«LA SAB è una realtà di valore nel panorama bolognese, molto qualificata nel servizio e nella clientela, che sentiva l'esigenza di una rappresentanza politica sul territorio — dice Renzi —. Sempre più gli imprenditori chiedono di rafforzare e accreditare il sistema delle piccole e medie imprese per avere più voce nelle sedi istituzionali e contare maggiormente. In provincia siamo in continua crescita. Per questo siamo entrati in questa società e ci proponiamo alle imprese da essa servite, integrandoci con i nostri servizi e offrendo la nostra credibilità e la nostra capacità di rappresentanza».

DI CONTRO, Confartigianato Assimprese potrà fornire alle aziende servizi di qualità e, perché no, prendere in considerazione future alleanze, rivolte a una più vasta platea delle imprese della provincia di Bologna. «Le imprese — dice Giuseppe De Gaetano, direttore della Sab — soprattutto le piccole e le medie, sono chiamate a competere in un mondo globalizzato. Per rispondere a tali esigenze ci siamo attrezzati per sollevare gli imprenditori dalle incombenze burocratiche sempre più gravose, per fornire informazioni, consulenze e organizzazione di eventi in modo da soddisfare le loro necessità di sviluppo interno e di promozione sui mercati».

AL TIMONE Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato